



IL DIRETTORE GENERALE

21. 1. 1922

Illustre signor Presidente, sono profondamente  
 grato alla S. V. e alla On. Amministrazione della  
 nuova tangibile prova di simpatia e benevolenza  
 accordatami nell'apreguarne la gratificazione  
 di lire ventimila per la modesta opera pro-  
 stata da me durante il 1921 nei riguardi  
 dei vari rami di attività esercitati  
 dall'Istituto all'infuori di quella vita.  
 Accuso ricorrendo nel vostro atto

Banca d'Italia (N. 989.352 - L. 20000)  
 rimesso cortesemente dalla S.V. e porgo  
 a Lei, Illustrissimo signor Presidente, l'espressione  
 del mio più distinto omaggio

Seu devo e aff

Le 50/10